

La scelta della Sinfonia 38 in Re maggiore K 504 dedicata da Mozart alla capitale ceca per la serata-evento del centenario del teatro prosegue sulla rotta tracciata in occasione della XXIII edizione di Pordenonelegge

# Verdi 100 guarda a Praga

#### **ANNIVERSARIO**

distanza di un secolo dall'inaugurazione di quel Teatro Licinio che tanto ha segnato la vita culturale di Pordenone, celebriamo in questi giorni i 100 anni di arte e di "bellezza", guardando al futuro e alle nuove generazioni, nel segno di un invito e un proposito che il teatro condivide con tutto il suo pubblico: "Esserci!". Il Verdi chiama a raccolta l'intera co-munità nel luogo culturalmente identitario della città dell'intero territorio, lunedì prossimo, in occasione della serata-evento che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Gustav Mahler Chamber Orchestra, diretta dal mae-stro norvegese Leif Ove Andsnes, qui anche in veste di pianista solista. Un ensemble da camera meravigliosamente unito attorno al suo solista e direttore d'orchestra. Definito dal New York Times "un pianista di ele-ganza, energia e introspezione magistrali", Andsnes si esibisce per la prima volta nel Teatro pordenonese in un concerto che ce-lebra il genio di Mozart. L'Orchestra è costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diver-

#### SPECCHIO DELLA COMUNITÁ

«Questo centenario è una tappa molto importante per il Teatro - ha affermato il presidente dell'Associazione Teatro Porde-none, Giovanni Lessio - : da 100 anni, nello stesso luogo, qui si ri-trova una comunità che si evolve nel tempo, anche culturalmente. Questa ultima versione, la terza, vede la trasformazione del teatro da luogo di incontro culturale a soggetto che interloquisce con tutti gli altri del territorio, da quelli economici a quelli culturali, a quelli sociali. Stiamo costruendo, assieme ad altri soggetti, che hanno contribuito a sviluppare e rendere nota al pubblico nazionale e mondiale la città di Pordenone, come ad esempio Pordenonelegge e le Giornate del Cinema muto, che stanno per iniziare, un sistema cultura del territorio, legato a una logica di sistema».

«La nostra - prosegue - è anche un'attenzione al territorio, ad esempio con il Progetto Montagna, ma anche ai giovani, ad esempio attraverso il Premio Pordenone Musica, unico a livello internazionale che si spende per la formazione dei giovani musicisti».

#### SINFONIA DI PRAGA

Per il concerto del centenario è stata scelta, non a caso, la sinfonia 38 in Re maggiore K 504, an-che conosciuta come "Sinfonia di Praga", che fu composta dal genio salisburghese, a Vienna, nel dicembre del 1786. La prima esecuzione avvenne al Teatro degli Stati di Praga, il 19 gennaio 1787. «Una scelta - spiega Lessio certamente dettata dalla volontà di proseguire nel legame con la capitale della Repubblica Ceca avviato con Pordenonelegge. Il teatro, infatti, sta diventando un punto di riferimento della cultura pordenonese, ma si sta anche muovendo come soggetto che ha a cuore lo sviluppo del territorio stesso, con iniziative, come questa, che hanno ricadute sul turismo locale e che trova l'attenzione del mondo economico».

«Un rapporto con il territorio che si sviluppa anche con l'attenzione agli stimoli che dal territorio provengono». Punta di diamante della programmazione autunnale sarà, in tal senso, la prima mondiale (il 17 novembre) della cantata "In nomine PPP", di Stefano Gervasoni intepretata dall'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai, il 13 ottobre. Un prestigioso evento a cura di Roberto Calabretto per celebrare e ricordare, come lunga consuetudine del Verdi, il poeta di Casarsa. «Da quando sono scoccati i 40 anni dalla morte di Pasolini, conferma Lessio - ogni anno abbiamo onorato la memoria di questo intellettuale, che sentiamo sempre più "nostro"».

«Si cementa, con questo ulteriore tributo al nostro Teatro, conclude Lessio - anche il rapporto con la "Gustav Mahler Jugendorchester", che abbiamo sostenuto anche durante la pandemia, garantendo la nostra vicinanza anche nella parte organizzativa, oltre che in quella spettacolare».

Franco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVAT



GUSTAV MAHLER CHAMBER ORCHESTRA L'ensemble è una versione "ristretta" della Jugendorchestra

### Il gioiello barocco di Valle, il modernismo di Donadon e la modularità di Dell'Agnolo

#### **STORIA**

l 15 aprile del 1922, con l'Andrea Chenier di Umberto Giordano, venne inaugurato il Teatro Licinio, la cui costruzione, progettata dall'architetto Provino Valle, iniziata nel 1910, era stata interrotta con lo scoppio della Prima guerra mondiale. Porterà il nome del pittore Licinio fino al 1938, quando sarà intitolato a Giuseppe Verdi. Andrea Valerio è stato uno dei pionieri di quel teatro; nel 1922 entrò per la prima volta al cinema, di cui poi curò fino al 1931 la programmazione (anche del teatro). Valerio dedicò tutta la vita alle istituzioni sociali della città: segretario della Società Operaia per 58 anni, per 30 del-

la scuola di disegno (poi professionale Andrea Galvani), solo per citare alcuni dei suoi impegni per la comunità. Nel 1951, con la fine della guerra e l'inizio della modernità, il vecchio Verdi viene abbattuto e lascia il posto a un nuovo teatro e cinema (1200 posti), che racconta di un altro pordenonese illustre: l'architetto Giovanni Donadon, all'epoca all'inizio della sua carriera. Fu inaugurato nel 1952, con il film "Enrico Caruso", di Giacomo Gentilomo.

La terza vita del Verdi è invece iniziata nel 2005, il 28 maggio, tra le note dell'Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini" di Parma, diretta da Lorin Maazel, con un concerto di Lucio Dalla e con il monologo "La Femme Fatale" che vide protagonista il grande

Giorgio Albertazzi.

Chiuso il 30 giugno 1999 e successivamente demolito, la realizzazione della terza versione del teatro ha avuto inizio il 7 gennaio 2002. Dopo 970 giorni è stata consegnata ai pordenonesi e a tutta la provincia una struttura dotata di una sala principale che può ospitare lirica, musica, danza, spettacoli di prosa, convegni e cinema; di un "ridotto" utilizzato prevalentemente per conferenze, proiezioni, piccoli spettacoli o concerti; di una sala prove, uno spazio destrutturato particolarmente adatto agli spettacoli di ricerca. La capienza è di 938 posti nella Sala Grande, di 145 posti nel Ridotto e di 99 posti nella Sala

© RIPRODUZIONE RISERVA

Friuli Sera 23 Settembre 2022

### Teatro verdi Pordenone: lunedì concerto inaugurale della stagione per i 100 anni del teatro

Teatro verdi Pordenone: lunedì¬ concerto inaugurale della stagione per i 100 anni del teatro by Redazione ·

Ai nastri di partenza la Stagione 2022/2023 del Teatro Verdi di Pordenone nel segno di un invito e un proposito che condivide con tutto il suo pubblico: "Esserci!". Proprio nell'anno del Centenario della nascita del Teatro nell'attuale sito (il Teatro Licinio fu inaugurato nell'aprile del 1922), il Verdi chiama a raccolta la grande comunità del suo pubblico nel luogo culturalmente più<sup>1</sup> identitario della città e dell'intero territorio: «una ricchezza che è" ben sintetizzata e riassunta dal Verdi, luogo di elezione di ogni espressione culturale germinata o che ha trovato ospitalità a Pordenone, che proprio quest'anno compie i suoi primi cent'anni di giovinezza» - sottolinea il Presidente Giovanni Lessio in occasione dell'apertura ufficiale della nuova programmazione - «esserci per la città e per il pubblico, con la presenza di grandi artisti delle nostre scene e nomi di fama internazionale». La nuova Stagione presenta quaranta titoli per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture - firmato dalla nuova consulente Prosa Claudia Cannella - e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini. E proprio con una serata-evento nel segno della musica saranno festeggiati – lunedì¬ 26 settembre con inizio alle 20.30 - i 100 anni del Teatro Verdi: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Mahler Chamber Orchestra, diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista: un ensemble da camera meravigliosamente unito attorno al suo solista e direttore d'orchestra. Definito dal New York Times come "un pianista di eleganza, energia ed introspezione magistrali", Andsnes si esibisce per la prima volta nel Teatro pordenonese in un concerto-evento atto a celebrare il genio di Mozart. Dopo aver raggiunto le sale più prestigiose d'Europa, il più grande pianista norvegese sale sul palco del Verdi con l'Orchestra voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diverse. Il programma musicale presenta due concerti per pianoforte composti negli straordinari anni 1785-1786, intrecciati con una delle più<sup>1</sup> celebri sinfonie dello stesso periodo. «Quando ti rendi conto di quanto velocemente Mozart si sia sviluppato durante i primi anni del 1780» - afferma Andsnes - ti chiedi: perché© è" successo questo? Cosa stava succedendo?». Il programma coglie proprio lo slancio della creatività del genio mozartiano in quel preciso momento: ne sono testimoni questi concerti che risultano esecutivamente i più impegnativi di sempre, intrecciati nella serata con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: il K482 e il K 491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K 504, peraltro un segno di attenzione in continuità artistico-culturale con il Festival Pordenonelegge.

mahler chamber\_foto geoffroy-schied

Emerge nella serata proposta dalla Mahler Chamber Orchestra la figura di un Mozart italiano ed europeo, una genialità arricchita attraverso i viaggi che lo avevano portato, in particolare nell'infanzia e adolescenza di una vita così¬ breve e bruciante ad assimilare stili diversi e contemporanei in luoghi come Londra e Parigi, l'Olanda e l'Italia, la Germania e Praga... Wolfgang Amadeus Mozart, fra i più grandi e amati compositori di tutti i tempi, costantemente in vetta alle classifiche di vendita alla pari delle grandi star del pop internazionale, farà da filo conduttore a molta della programmazione musicale di questa Stagione. Questo non solo perché© protagonista di tre concerti monografici (oltre a quello inaugurale, il concerto del 15 dicembre per la nuova edizione del Premio Pordenone Musica con l'Orchestra della Fondazione Teatro Verdi di Trieste e i giovani talenti della lirica della Fondazione Tito Gobbi e, il 18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg, ambasciatrice della città di Mozart, accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari) ma perché© Mozart, a tutt'oggi l'enfant prodige più¹ celebre della storia della musica, è la figura emblematica di quello che rimane uno degli obiettivi più alti e strategici del Teatro Verdi: la valorizzazione dei giovani talenti. In continuità con gli eventi celebrativi del Centenario, anche l'arrivo a Pordenone a fine ottobre dello spettacolo culto del prodigioso artista Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa, considerato un vero poeta del pensiero e del gesto. Atteso da mercoledì 726 a sabato 29 ottobre il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua ad incantare il pubblico di tutte le età. Poetico, universale e senza tempo, questo straordinario show è" stato visto in decine di Paesi, centinaia di città, replicato migliaia di volte per milioni di spettatori: è" in assoluto uno degli spettacoli più amati e applauditi al mondo. Sono aperte le prevendite e prosegue la campagna abbonamenti. Dopo la conferma dei vecchi abbonati, dal 24 settembre si prosegue con i cambi abbonamenti con prelazione per gli abbonati, quindi i nuovi abbonamenti Musica e Danza e dal 1<sup>^</sup> ottobre nuovi abbonamenti Prosa. In vigore le promozioni Under 26.

Friuli Sera 23 Settembre 2022

Teatro verdi Pordenone: lunedì concerto inaugurale della stagione per i 100 anni del teatro



#### Teatro Verdi, concerto inaugurale il 26 settembre

PORDENONE- Ai nastri di partenza la Stagione 2022/2023 del Teatro Verdi di Pordenone nel segno di un invito e un proposito che condivide con tutto il suo pubblico: "Esserci!".

Proprio nell'anno del Centenario della nascita del Teatro nell'attuale sito (il Teatro Licinio fu inaugurato nell'aprile del 1922), il Verdi chiama a raccolta la grande comunità del suo pubblico nel luogo culturalmente più identitario della città e dell'intero territorio: «una ricchezza che è" ben sintetizzata e riassunta dal Verdi, luogo di elezione di ogni espressione culturale germinata o che ha trovato ospitalità a Pordenone, che proprio quest'anno compie i suoi primi cent'anni di giovinezza» – sottolinea il Presidente Giovanni Lessio in occasione dell'apertura ufficiale della nuova programmazione - «esserci per la città e per il pubblico, con la presenza di grandi artisti delle nostre scene e nomi di fama internazionale».

La nuova Stagione presenta quaranta titoli per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture - firmato dalla nuova consulente Prosa Claudia Cannella – e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini.

E proprio con una serata-evento nel segno della musica saranno festeggiati – lunedì¬ 26 settembre con inizio alle 20.30 - i 100 anni del Teatro Verdi: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Mahler Chamber Orchestra, diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista: un ensemble da camera meravigliosamente unito attorno al suo solista e direttore d'orchestra.

Definito dal New York Times come "un pianista di eleganza, energia ed introspezione magistrali", Andsnes si esibisce per la prima volta nel Teatro pordenonese in un concerto-evento atto a celebrare il genio di Mozart. Dopo aver raggiunto le sale più¹ prestigiose d'Europa, il più¹ grande pianista norvegese sale sul palco del Verdi con l'Orchestra voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diverse.

Il programma musicale presenta due concerti per pianoforte composti negli straordinari anni 1785-1786, intrecciati con una delle più¹ celebri sinfonie dello stesso periodo. «Quando ti rendi conto di quanto velocemente Mozart si sia sviluppato durante i primi anni del 1780» - afferma Andsnes - ti chiedi: perché© è¨ successo questo? Cosa stava succedendo?».

Il programma coglie proprio lo slancio della creatività del genio mozartiano in quel preciso momento: ne sono testimoni questi concerti che risultano esecutivamente i più impegnativi di sempre, intrecciati nella serata con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: il K482 e il K 491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K 504, peraltro un segno di attenzione in continuità artistico-culturale con il Festival Pordenonelegge.

Emerge nella serata proposta dalla Mahler Chamber Orchestra la figura di un Mozart italiano ed europeo, una genialità arricchita attraverso i viaggi che lo avevano portato, in particolare nell'infanzia e adolescenza di una vita così¬ breve e bruciante ad assimilare stili diversi e contemporanei in luoghi come Londra e Parigi, l'Olanda e l'Italia, la Germania e Praga...

Wolfgang Amadeus Mozart, fra i più¹ grandi e amati compositori di tutti i tempi, costantemente in vetta alle classifiche di

Wolfgang Amadeus Mozart, fra i più¹ grandi e amati compositori di tutti i tempi, costantemente in vetta alle classifiche di vendita alla pari delle grandi star del pop internazionale, farà da filo conduttore a molta della programmazione musicale di questa Stagione.

Questo non solo perché© protagonista di tre concerti monografici (oltre a quello inaugurale, il concerto del 15 dicembre per la nuova edizione del Premio Pordenone Musica con l'Orchestra della Fondazione Teatro Verdi di Trieste e i giovani talenti della lirica della Fondazione Tito Gobbi e, il 18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg, ambasciatrice della città di Mozart, accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari) ma perché© Mozart, a tutt'oggi l'enfant prodige più¹ celebre della storia della musica, è¨ la figura emblematica di quello che rimane uno degli obiettivi più¹ alti e strategici del Teatro Verdi: la valorizzazione dei giovani talenti.

In continuità con gli eventi celebrativi del Centenario, anche l'arrivo a Pordenone a fine ottobre dello spettacolo culto del prodigioso artista Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa, considerato un vero poeta del pensiero e del gesto. Atteso da mercoledì – 26 a sabato 29 ottobre il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua ad incantare il pubblico di tutte le età . Poetico, universale e senza tempo, questo straordinario show è" stato visto in decine di Paesi, centinaia di città , replicato migliaia di volte per milioni di spettatori: è" in assoluto uno degli spettacoli più¹ amati e applauditi al mondo.

Sono aperte le prevendite e prosegue la campagna abbonamenti. Dopo la conferma dei vecchi abbonati, dal 24 settembre si prosegue con i cambi abbonamenti con prelazione per gli abbonati, quindi i nuovi abbonamenti Musica e Danza e dal 1<sup>^</sup> ottobre nuovi abbonamenti Prosa. In vigore le promozioni Under 26.

SABATO 24 SETTEMBRE 2022 MESSAGGERO VENETO CULTURE

43

#### I cento anni del Verdi di Pordenone

#### PAOLA DALLE MOLLE

ent'anni e non sentirli. Attraversare un secolo di storia rappresentando il cuore di
una comunità e di un territorio ritrovandosi oggi, come un
fondamentale riferimento culturale identitario. Si appresta
a festeggiare il suo centenario,
il Teatro Verdi di Pordenone
che ha presentato in questi
giorni la nuova Stagione di
prosa, musica e danza. Consapevole di avere alle spalle un
lungo viaggio iniziato il 15
aprile del 1922 quando ancora gli spettacoli si svolgevano
solo il sabato e la domenica e il
biglietto costava poco più di

Da tempo, l'Ente teatrale ha avviato un cammino verso un nuovo concetto di teatro che conferma la vocazione a essere aperto tutto l'anno oltre la stagione tradizionale, capace di portare il palcoscenico outdoor oltre le sue mura per trasferirsi all'aperto, nell'arena estiva di piazzetta Pescheria, stringendo collaborazioni e moltiplicando i suoi spazi di spettacolo. Inoltre, artefice di produzioni teatrali, tappa ricercata di artisti di fama internazionale, residenza estiva della più importante orchestra giovanile del mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester a suggello del prestigios

tour estivo internazionale. Aquesto proposito, intervie-ne il presidente Giovanni Les-sio. «Il Verdi, in particolare negli ultimi dieci anni, ha scelto di andare oltre il ruolo del tea tro inteso come "contenitore" e di diventare un interlocutore culturale in tutto il territorio culturale in tutto il territorio puntando sul concetto di "si-stema culturale". Esserci per la città, peril pubblico e gli arti-sti. Condividere progettualità sempre nuove, valori civici e sociali, aprire le porte a grandi protagonisti delle arti sempre attenti alle migliori espressio. attenti alle migliori espressio-ni delle nuove generazioni. So-no le parole d'ordine della nuova Stagione che vuole avvicina-re ogni genere di pubblico atter ogni genere di pubblico at-torno a un cartellone che fa del-la qualità il motore dei festeg-giamenti del Centenario. E proprio la serata-evento di lu-nedì 26 settembre, una grande festa collettiva, vedrà sul palco un ensemble unico, la Mahler Chamber Orchestra di-retta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes dove farà da perno al concerto inaugurale, la celebre Sinfonia di Mozart conosciuta come Sinfonia di Praga K504, segno di attenzione artistico-culturale con il fe-stival Pordenonelegge. La con-cretezza e l'impegno sono il motore di altri progetti come quello dedicato alla Montagna realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel ri-spetto e per la valorizzazione delle Terre Alte. Un progetto che si arricchirà di convegni ed eventi artistici pensati con la convinzione che la cultura possa essere uno strumento vincente per una nuova sensi-bilità rivolta ai territori monta-

ni». Una nuova conferma per il "teatro della città "così come inteso dai pordenonesi ormai in dalla sua fondazione avvenuta cent'anni fa. Il progetto nacque infatti, nell'aprile 1922, voluto fin dalle origini dai cittadini e dalle istituzioni,

#### L'ANNIVERSARIO



Il Teatro Verdi di Pordenone, inaugurato il 28 maggio 2005 dopo un intervento durato tre anni (FOTO CESARE GENUZIO)

### Dal palcoscenico alla piazza: un teatro aperto tutto l'anno

Il direttore Lessio: «Non più contenitore ma interlocutore culturale del territorio»

con un'ampia sinergia. Pordenone, la città nata sul fiume, la 'città dipinta'', la città dei modelli industriali, la città della cultura ebbe la fortuna di contare diversi edifici e spazi teatrali e cinematografici nel corso della sua storia.

Tuttavia, già dal 1905 un comitato di cittadini volle prevedere un sito teatrale proprio nel centro della città individuando uno spazio tra l'allora Ponte delle Muneghe e la roggia dei Molini. L'area fu rilevata dal Comune e solo nel 1910 la Società del Teatro guidata dal Cavalier Riccardo Etro che ottenne la cessione dell'area per la nuova costruzione. Etro riuscì a coinvolgere i cittadini e attraverso le vendite di 52 palchi del Teatro e poté avviare i lavori di costruzione nel 1912

La Prima guerra mondiale impose un lungo stop alla costruzione, e fu durante il conflitto che fu denominato Teatro Licinio, attribuendo erroneamente il nome al celebre pittore detto Il Pordenone. L'inaugurazione avvenne il 15 aprile 1922 e il Licinio divenne immediatamente il punto diriferimento istituzionale, artistico e culturale non solo dei pordenonesi ma anche dei cittadini del più vasto territorio del Destra Tagliamento. Infine, nel 1938 il Teatro Licinio venne ribattezzato con il nome di "Giuseppe Verdi". Per circa trent'anni, il Teatro assolea ad una funzione aggregatrice, simbolo dell'identità cittadina, interpretò lo spirito dei tempi, fu luogo di spettacoli teatralie cinematografici, direste, di balli, di celebrazioni. (come ricorda Flavia Benvenu-

to Strumendo). Nel 1951, nel fermento di un dopoguerra, si decise per la demolizione e per la costruzione di un nuovo Teatro, per una struttura al passo con i tempi, capace di ospitare una programmazione multidisciplinare: dalla prosa all'Opera e al Cinema. Nel 1952 venne inaugurato il Cinema Teatro Verdi, che vide la rinascita di nuove stagioni teatrali, guidate dal Comitato del Prosa prima e dall'Associazione per la Prosa poi e la nascita de Le Giornate del Cinema Muto.

L'amministrazione comunale acquisì l'edificio nel 1988 considerandolo strategico per la vita culturale della città, ma si vide costretta a chiudere l'edificio nel 1993 a causa delle precarie condizioni di sicurezca: una situazione che favorì il dibattito cittadino tra l'idea di una ristrutturazione dell'esistente e quella di una demolizione e ricostruzione ex novo di un Teatro della città. Il 7 gennaio 2002 vennero avviati i lavori di quello che sarebbe stato il luogo deputato all'arte ealla socialità, lavori che proseguirono sotto l'occhio vigile dei pordenonesi in trepidante attesa della nuova struttura architettonica, che sorgeva sulle ceneri del Cinema Teatro Verdi, chiuso il 30 giugno 1999 e successivamente demolito.

successivamente demolito.

La nuova struttura è stata
consegnata ai pordenonesi dopo 970 giorni, il 28 maggio
2005. Una struttura dotata di
una sala principale che può
ospitare lirica, musica, danza,
spettacoli di prosa, convegni
e cinema; del Ridotto "Isidoro
Martin" utilizzato prevalentemente per conferenze, proie-





Due immagini storiche: in alto, il Teatro Licinio (poi ribattezzato Giuseppe Verdi) nel 1922 e la struttura nel 1952

zioni, piccoli spettacoli o concerti; dello Spazio Due "Renato Appi", uno spazio destrutturato particolarmente adatto agli spettacoli di teatro contemporaneo e per le prove delle orchestre e dei balletti. Per la gestione e l'organizzazione fu fondata da Comune di Por-

denone, Regione e l'allora Provincia di Pordenone, l'Associazione Teatro di Pordenone. Oggi, a distanza di un secolo

oggi, a distanza di un secolo dall'inaugurazione di quel Teatro "Licinio" che tanto ha segnato la vita culturale di Pordenone, si celebrano cent'anni anni di arte e di bellezza.—

#### LA SERATA-EVENTO Il concerto della "Mahler Chamber" per la festa

ell'anno del Centenario, la nuova Stagione si presenta nel segno di un invito e un proposito che condivide con tutto il suo pubblico: "Esserci! ". Un calendario che raccoglie quaranta ti-bil per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture – firmato dalla nuova consulente Prosa Claudia Cannella – e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini.

E proprio con una serata-evento nel segno della musica saranno festeggiati, lunedì 26 con inizio alle 20.30, i 100 anni del Teatro Verdi: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità la Maler Chamber Orchestra voluta da Claudio Abbado nel 1997 e oggi, costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista.

Il programma musicale presenta due concerti per pianoforte di Mozart, il K482 e il K 491, composti negli straordinari anni 1785-1786 e intrecciati con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: la celebre Sinfonia di Praga K 504.

Molfgang Amadeus
Mozart farà da filo conduttore alla programmazione musicale di questa
Stagione con tre concerti
monografici, oltre a quello inaugurale, il concerto
del 15 dicembre per l'ortava edizione del Premio
Pordenone Musica e, il
18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg,
accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo
Stradivari.

Infine, è atteso l'arrivo a Pordenone a fine ottobre dello spettacolo culto d prodigioso artista Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa. Atteso da mercoledi 26 a sabato 29 ottobre il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua ad incantare il pubblico.

Sono aperte le prevendite e prosegue la campagna abbonamenti. Dopo la conferma dei vecchi abbonati, dal 24 settembre si prosegue con i cambi abbonamenti i nuovi abbonamenti Musica e danbonamenti Musica e danta e dal primo ottobre nuovi abbonamenti Prosa. Vantaggiose le promozioni Under 26. —

P.E

FriuliOnLine 24 Settembre 2022

#### La Mahler Orchestra per i 100 anni del Verdi Pordenone

Teatro Verdi Pordenone (Foto Luca d'Agostino)

PORDENONE. Ai nastri di partenza la Stagione 2022/2023 del Teatro Verdi di Pordenone nel segno di un invito e un proposito che condivide con tutto il suo pubblico: "Esserci!". Proprio nell'anno del Centenario della nascita del Teatro nell'attuale sito (il Teatro Licinio fu inaugurato nell'aprile del 1922), il Verdi chiama a raccolta la grande comunità del suo pubblico nel luogo culturalmente più¹ identitario della città e dell'intero territorio: «una ricchezza che è" ben sintetizzata e riassunta dal Verdi, luogo di elezione di ogni espressione culturale germinata o che ha trovato ospitalità a Pordenone, che proprio quest'anno compie i suoi primi cent'anni di giovinezza» – sottolinea il Presidente Giovanni Lessio in occasione dell'apertura ufficiale della nuova programmazione - «esserci per la città e per il pubblico, con la presenza di grandi artisti delle nostre scene e nomi di fama internazionale».

La nuova Stagione presenta quaranta titoli per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture - firmato dalla nuova consulente Prosa Claudia Cannella – e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini.

Foto Geoffroy Schied

E proprio con una serata-evento nel segno della musica saranno festeggiati – lunedì¬ 26 settembre con inizio alle 20.30 - i 100 anni del Teatro Verdi: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Mahler Chamber Orchestra, diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista. Definito dal New York Times come "un pianista di eleganza, energia ed introspezione magistrali", Andsnes si esibisce per la prima volta nel Teatro pordenonese in un concerto-evento atto a celebrare il genio di Mozart. Dopo aver raggiunto le sale più¹ prestigiose d'Europa, il più¹ grande pianista norvegese sale sul palco del Verdi con l'Orchestra voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diverse.

Sono aperte intanto le prevendite e prosegue la campagna abbonamenti. Dopo la conferma dei vecchi abbonati, dal 24 settembre si prosegue con i cambi abbonamenti con prelazione per gli abbonati, quindi i nuovi abbonamenti Musica e Danza e dal 1° ottobre nuovi abbonamenti Prosa. In vigore le promozioni Under 26.

#### **MUSICA**

# Leif Ove Andsnes e Mozart al Teatro Verdi di Pordenone

#### PORDENONE

Ai nastri di partenza la Stagione 2022/2023 del Teatro Verdi di Pordenone. Con una serata-evento nel segno della grande musica saranno fedomani steggiati, 20.30) i 100 anni del Teatro: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Mahler Chamber Orchestra – ensemble voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi costituita



Leif Ove Andsnes

da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diverse - diretta dal maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista. Insieme saranno protagonisti di due concerti per pianoforte composti da Mozart negli anni 1785-1786 – che risultano esecutivamente i più impegnativi - intrecciati con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: il K482 e il K 491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K 504. Wolfgang Amadeus Mozart, fra i più grandi e amati compositori di tutti i tempi, costantemente in vetta alle classifiche di vendita alla pari delle grandi star del pop internazionale, farà da filo conduttore alla programmazione musicale della stagione musicale del Verdi di Pordenone. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Teatro Verdi, concerto inaugurale il 26 con Mahler Chamber Orchestra

PORDENONE - Apertura ufficiale della Stagione 2022/2023 del Teatro Verdi di Pordenone lunedi¬ 26 settembre, con una serata-evento nel segno della grande musica per celebrare primi 100 anni del Teatro: alle 20.30 sul palco la Mahler Chamber Orchestra per un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vede protagonista un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva. L'Orchestra voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diverse − è" diretta per l'occasione dal celebre Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista.

Insieme saranno protagonisti di due concerti per pianoforte composti da Mozart negli anni 1785-1786 – che risultano esecutivamente le sue composizioni più<sup>1</sup> impegnative - intrecciati con una delle più<sup>1</sup> celebri sinfonie dello stesso periodo: il K482 e il K 491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K 50.

Wolfgang Amadeus Mozart, fra i più¹ grandi e amati compositori di tutti i tempi, costantemente in vetta alle classifiche di vendita alla pari delle grandi star del pop internazionale, farà da filo conduttore alla programmazione musicale di questa Stagione: oltre ad essere protagonista di tre concerti monografici (oltre a quello inaugurale, il concerto del 15 dicembre per la nuova edizione del Premio Pordenone Musica e, il 18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg, accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari) ma anche perché© Mozart, a tutt'oggi l'enfant prodige più¹ celebre della storia della musica, è¨ la figura emblematica di quello che rimane uno degli obiettivi più¹ alti e strategici del Teatro Verdi: la valorizzazione dei giovani talenti.

In continuità con gli eventi celebrativi del Centenario, atteso anche l'arrivo a Pordenone a fine ottobre dello spettacolo culto del prodigioso artista Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa, considerato un vero poeta del pensiero e del gesto. Da mercoledì¬ 26 a sabato 29 ottobre il Verdi ospita il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua ad incantare il pubblico di tutte le età .

La nuova Stagione del Verdi di Pordenone presenta quaranta titoli per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture - firmato dalla consulente Prosa Claudia Cannella – e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini. Sono aperte le prevendite dei biglietti e prosegue la campagna abbonamenti.



## Cantata per Pier Paolo, anteprima mondiale

►Stefano Gervasoni musica i testi scelti da Roberto Calabretto

#### **TEATRO**

unta di diamante della programmazione autunnale del Teatro Verdi di Pordenone sarà la prima mondiale (in programma il 17 novembre, alle 20.30, in sala grande) della "Cantata in nomine PPP", di Stefano Gervasoni. Un prestigioso evento, a cura di Roberto Calabretto, per celebrare e ricordare, come lunga consuctudine del Verdi, il poeta di Casarsa. Nell'anno del centenario dalla sua nascita. non poteva mancare un progetto originale:

l'opera, per otto voci e sedici musicisti, si compone di elementi di musica elettronica, voci, contributi multimediali e proiezioni video. I testi di Pier Paolo Pasolini sono stati appositamente selezionati da Roberto Calabretto. Un lavoro musicale in aperto dialogo con la storia, in particolar modo con l'opera di Josquin Desprez, che guarda al futuro attraverso il mezzo tecnologico, con il contributo video originale di Paolo Pachini.

Qui la musica del più grande compositore del Quattrocento viene immersa nelle sonorità di Gervasoni, mentre la drammaturgia video unifica l'opera, rileggendo la complessità del rapporto musica e immagine.

L'esecuzione è stata affidata all'ensemble vocale "Company of Music", mentre quella musi-



STEFANO GERVASONI È docente al Conservatorio di Parigi

cale è opera dell'Ensemble Phace, diretti da Nacho de Paz.

La drammaturgia del lavoro si basa su una selezione di poesie e scritti messi in musica interamente e linearmente da Stefano Gervasoni. Al suo interno figurano intermezzi durante i quali alcune composizioni di Josquin Desprez - sui temi del lamento, del compianto per la perdita di una persona, della deplorazione - vengono eseguite nella loro interezza dall'ensemble vocale, e allo stesso tempo assorbite nella trama del tessuto conmusicale originale dall'ensemble strumentale.

Alla struttura musicale si associa e integra profondamente la drammaturgia del video originale di Paolo Pachini, che unifica l'opera e la innerva sinergicamente per tutta la durata. In omaggio alla visione umanistica di Pasolini, il video presenta immagini poetiche ed esemplari dell'umano e della natura, poste in opposizione ai flussi mediatici contemporanei, esplorati e trasformati a loro volta dall'occhio della videocamera. Vengono rilette, in chiave innovativa, la complessità e le sottigliezze compositive del rapporto fra musica e immagine.

Dall'ibridazione dei linguaggi emerge un'espressione lacerata, ma anche talvolta conciliatoria, in omaggio allo sguardo crudo di Pasolini, il cui potere educativo mette a nudo le cose e le rende esemplari, tanto più in un mondo globalizzato del cui inteccio di modernità e ancestralità il poeta era stato profeta.

© RIPRODUZIONE RISERVAT

#### PER IL CENTENARIO DEL TEATRO

# Mahler Chamber Orchestra oggi al <mark>Verdi</mark> di <mark>Pordenone</mark>

PORDENONE

Ai nastri di partenza la stagione 2022/2023 del Verdi di Pordenone. Con una serata-evento nel segno della grande musica saranno festeggiati, oggi alle 20.30, i 100 anni del teatro: un concerto inaugurale fuori abbonamento che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Mahler Chamber Orchestra—ensemble voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi costituita da 45 elementi di 20 nazioni diverse - diretta dal maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista. Insieme saranno protagonisti di due concerti per pianoforte composti da Mozart negli anni 1785-1786 – che risultano esecutivamente i più impegnativi - intrecciati con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: il K482 e il K 491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K 504.

Mozart farà da filo conduttore alla programmazione musicale della stagione. Sarà protagonista di tre appuntamenti
monografici: oltre a quello
inaugurale, il concerto del 15
dicembre per la nuova edizione del Premio Pordenone Musica con l'Orchestra del Verdi
di Trieste e i giovani talenti della lirica della Fondazione Tito
Gobbi e, il 18 aprile, quando la
celebre Camerata Salzburg accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari.

Negli eventi del Centenario anche l'arrivo a Pordenone di Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa. Da mercoledì 26 a sabato 29 ottobre il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua a incantare il pubblico di tutte le età. —

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2022 MESSAGGERO DEL LUNEDÌ 29

# PORDENONE

E-Mail pordenone@messaggeroveneu...
Pordenone Via Molinari 41
Telefono 0434 - 238811
Il Sole Sorge alle 6.57 e tramonta alle 19.00
La Luna Sorge alle 7.16 e tramonta alle 19.01
La Luna Sorge alle 7.16 e tramonta alle 19.17
Il Sonte Sant Osame a Damiano martir
Il Proverbio
Bregonis curis e melona setembar no son plui bons
Potabal corti e meloni a settembre non vanno plui bene



#### Stasera la festa per i 100 anni

L'EX SINDACO

Fattore Alvaro



Protagonista della svolta per il nuovo teatro, il terzo, fu il sindaco Alvaro Cardin. Il vec-chio teatro, nato nel 1954 dalle ceneri del Licinio, demolito due anni prima, non bastava più. Nel 1988 Cardin decise di acquistare il fabbricato, per un importo di 2 miliardi 832 milioni di lire (poco più di 2,5 milioni di euro odierni).

IL PRESIDENTE

Lessio in regia



«Il Verdi negli ultimi dieci an-ni ha scelto di andare oltre il ruolo del teatro inteso come contenitore e di diventare un interlocutore culturale in tutto il territorio puntando sul concetto di sistema culturale». Così Giovanni Lessio. presidente del Teatro Verdi di Pordenone da un decen-

IL MAESTRO

Oui Norvegia



Serata-evento per celebrare i 100 anni del teatro: alle 20.30 sul palco la Mahler Chamber Orchestra per un concerto fuori abbonamento. Voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi è costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diverse, è diretta per l'occasione dal celebre Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista

### Un secolo di teatro a Pordenone La svolta con la mossa di Cardin

Quasi tre miliardi di vecchie lire per acquistare il Verdi e consentirne demolizione e ricostruzione

Il teatro Verdi di Pordenone oggi compie cent'anni. Protago-nista della svolta per quello nuovo, il terzo, fu il sindaco emerito Alvaro Cardin. Il vecchio teatro, nato nel 1954 dalchio teatro, nato nel 1954 dal-le ceneri del Licinio, demolito due anni prima, in base al pro-getto redatto dall'architetto Giovanni Donadon, non basta-va più e negli anni fu oggetto di una serie consistente di in-terventi di ristrutturazione. Tra i più importanti, quello

Tra i più importanti, quello del 1976, con l'adeguamento della torre scenica a seguito del terremoto che colpì il Friu-li. Un punto fermo fu posto nel 1988 dall'allora sindaco Alvaro Cardin che decise di acqui-stare il fabbricato, per un im-porto di 2 miliardi 832 milioni di lire (poco più di 2,5 milioni di euro odierni), grazie a un finanziamento regionale di due miliardi. Una volta acquisito al patrimonio, si pose il problema dell'adeguamento norma-tivo tanto che nel gennaio 1993 fu chiuso per manuten-

zione straordinaria. L'acquisto fu il primo passo per avviare concretamente il progetto del nuovo teatro. Cardin affidò agli architetti Ugo Perut, Umberto Trame e Salvo Trovato il compito di redigere un progetto di ristrutturazio ne, vagliando tutte le ipotesi compresa quella della demolizione con ricostruzione che fu preferita. Nel 1992 nacque il comitato "Salviamo il Verdi" che raccolse 3 mila firme in po chi giorni contro la demolizio ne: seguirono un ricorso al Tar, il tentativo di un referen-dum, l'ipotesi di un nuovo teatro altrove, l'appello alla So-vrintendenza. Niente da fare, nel 1999 – il

30 giugno furono sospese tutte le attività culturali – l'amministrazione comunale guidata da Alfredo Pasini affidò i lavo-ri all'impresa Mazzi di Verona. A luglio 2002 il vecchio teatro, sotto la direzione lavori dell'ar-chitetto Ermanno Dell'Agnolo, fu demolito in dieci giorni: ci vollero tre settimane per rimuovere tutte le macerie

Nel dicembre 2001 fu il sin-daco Sergio Bolzonello, constatato che non si poteva più tornare indietro, a firmare il contratto di realizzazione del nuovo teatro i cui lavori comin-ciarono il 7 gennaio seguente, per 970 giorni. La modifica più evidente al progetto riguardò la facciata, resa sinuosa rispetto allo stile razionalista soprat-









 $In senso \, orario, il \, vecchio \, teatro \, Verdi, la \, sua \, demolizione, il \, nuovo \, Verdi, in augurato \, nel \, 2002 \, e \, l'allestimento \, della \, platea \, e \, del \, palco \, della \, platea \, e \, del \, palco \, della \, platea \, e \, del \, palco \, della \, platea \, e \, del \, palco \, della \, platea \, e \, del \, palco \, della \, platea \, e \, della$ 

tutto sul versante di viale Mar-

Il teatro venne realizzato in tre anni e mezzo, 400 mila le ore-uomo, 100 chilometri di cavi dispiegati, 2 mila 600 ton-nellate di ferro e 7 mila 600 metri cubi di calcestruzzo, per 988 posti (432 poltrone in pla-tea, 160 nella prima galleria, 164 nella seconda e 232 nella

Quanto al nome, l'intitola-zione a Giuseppe Verdi fu con-fermata da un sondaggio: al se-condo posto Pier Paolo Pasolini, quindi Pietro Edo, Licinio, Beato Odorico da Pordenone, Il Pordenone, Lino Zanussi, Padre Marco d'Aviano, Franco Gallini, Santa Cecilia. —

`CONSTATAZIONE AMICHEVOLE

Il Verdi a Pordenone ha cent'anni Stasera si festeggia

Un teatro Al Varo

Alle 20.30 sul palco la Mahler Chamber Orchestra

#### Mozart sarà protagonista della stagione musicale



Stasera la Mahler Chamber Orchestra si esibirà al teatro Verdi

Apertura ufficiale della stagio-ne 2022-23 del Teatro Verdi di Pordenone con una sera-ta-evento nel segno della gran-de musica: alle 20.30 sul palco la Mahler Chamber Orchestra per un concerto fuori abbonamento, una festa collettiva che mento, una resta collettiva che vede protagonista un ensem-ble unico per struttura, presti-gio e qualità esecutiva. L'Or-chestra è diretta per l'occasio-ne dal celebre Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista. Insieme saranno protagonisti di due concer-ti per pianoforte composti da Mozart negli anni 1785-1786 intrecciati con una delle più ce-lebri sinfonie dello stesso pe-riodo: il K482 e il K491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K504. —

#### **AL VENDRAMINI**

Habimana scampato al genocidio dei tutsi lo racconta in città

I tragici giorni del genocidio ruandese sono al centro dell'incontro di oggi a Pordenone nell'auditorium Vendramini, alle 20.30, nuova tappa del-la rassegna dell'associazione la rassegna dell'associazione Aladura, che da sempre riser-va un'attenzione speciale alla Memoria e ai genocidi. Ospite della serata de Jean Paul Habi-mana, sopravvissuto al geno-cidio, oggi insegnante di reli-gione a Milano, autore del libro "Nonostante la paura. Genoci-dio dei tusti, a irconfiliazione dio dei tutsi e riconciliazione in Ruanda" (Terre di Mezzo Editore). Il valore della sua testimonianza non si ferma al fatto che Jean Paul è un so-pravvissuto. Va ben oltre quei mesi del 1994 e conferma quanto potente sia la forza dell'amore: quando Jean Paul ritornerà in Ruanda incontre-rà Marie Louise. I due sono di etnia opposta e contro il pare-re di molti si sposeranno: la loro storia d'amore ha quella forza simbolica universale che ci fa sperare. (c.s.)

#### TEATOO

### Cent'anni del Verdi, festa con la Mahler Chamber Orchestra

Oggi a Pordenone alle 20.30 il concerto inaugurale della stagione 2022–2023 con la celebre ensemble voluta da Claudio Abbado

i nastri di partenza la Stagione 2022/2023 del Teatro Verdi di Pordenone. Con una serata-eventonel segno della grande musica saranno festeggiati oggi, lunedì 26 settembre (alle 20.30) i cento anni del Teatro: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Mahler Chamber Orchestra.

stra. L'ensemble è stata voluta da Claudio Abbado nel 1997 e oggi è costituita da 45 ele-



La Mahler Chamber Orchestra oggia Pordenone ( FOTO MOLINA VISUALS)

menti provenienti da 20 nazioni diverse, è diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista.

Insieme saranno protagonisti di due concerti per pianoforte composti da Mozart negli anni 1785-1786 – che risultano esecutivamente i più impegnativi – intrecciati con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: il K482 e il K 491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K 504.

perno la celebre Sinfonia detta Praga K 504. Wolfgang Amadeus Mozart, fra i più grandi e amati compositori di tutti i tempi, costantemente in vetta alla classifiche di vendita alla paridelle grandi star del pop internazionale, farà da filo conduttore alla programmazione musicale di questa Stagione. Questo non solo perché

Questo non solo perche

protagonista di tre concerti monografici (oltre a quello inaugurale, il concerto del 15 dicembre per la nuova edizione del Premio Pordenone Musica con l'Orchestra della Fondazione Teatro Verdi di Trieste e i giovani talenti della lirica della Fondazione Tito Gobbie, il 18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg, ambasciatrice della città di Mozart, accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari) ma perché Mozart, a tutt'oggi l'enfant prodige più celebre della storia della musica, è la figura emblematica di quello che rimane uno degli obiettivi più alti e strategici del Teatro Verdi: la valorizzazione dei giovani talenti.

Stagione al via dunque al Verdi. In continuità con gli eventi celebrativi del Centenario, anche l'arrivo a Pordenone a fine ottobre dello spettacolo culto del prodigio so artista Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa, considerato un vero poeta del pensiero e del gesto. Atteso da mercoledi 26 a sabato 29 ottobre il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua ad incantare il pubblico di tutte le età.

Lanuova Stagione del Verdi di Pordenone presenta quaranta titoli per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture–firmato dalla consulente Prosa Claudia Cannella –e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini. Sono aperte le prevendite dei biglietti e prosegue la campagna abbonamenti. —

#### Inizia la festa per i cento anni del Verdi di Pordenone

Lunedì 726 il concerto inaugurale della stagione: sul palco la Mahler Chamber Orchestra

Ai nastri di partenza la Stagione 2022/2023 del Teatro Verdi di Pordenone nel segno di un invito e un proposito che condivide con tutto il suo pubblico: "Esserci!". Proprio nell'anno del Centenario della nascita del Teatro nell'attuale sito (il Teatro Licinio fu inaugurato nell'aprile del 1922), il Verdi chiama a raccolta la grande comunità del suo pubblico nel luogo culturalmente più identitario della città e dell'intero territorio: "Una ricchezza che è ben sintetizzata e riassunta dal Verdi, luogo di elezione di ogni espressione culturale germinata o che ha trovato ospitalità a Pordenone, che proprio quest'anno compie i suoi primi cent'anni di giovinezza", sottolinea il Presidente Giovanni Lessio in occasione dell'apertura ufficiale della nuova programmazione. "Esserci per la città e per il pubblico, con la presenza di grandi artisti delle nostre scene e nomi di fama internazionale".

La nuova Stagione presenta quaranta titoli per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture - firmato dalla nuova consulente Prosa Claudia Cannella - e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini.

E proprio con una serata-evento nel segno della musica saranno festeggiati - lunedì 26 settembre con inizio alle 20.30 - i 100 anni del Teatro Verdi: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità esecutiva, la Mahler Chamber Orchestra, diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista: un ensemble da camera meravigliosamente unito attorno al suo solista e direttore d'orchestra. Definito dal New York Times come "un pianista di eleganza, energia ed introspezione magistrali", Andsnes si esibisce per la prima volta nel Teatro pordenonese in un concerto-evento atto a celebrare il genio di Mozart. Dopo aver raggiunto le sale più prestigiose d'Europa, il più grande pianista norvegese sale sul palco del Verdi con l'Orchestra voluta da Claudio Abbado nel 1997 oggi costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diverse.

Il programma musicale presenta due concerti per pianoforte composti negli straordinari anni 1785-1786, intrecciati con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo. "Quando ti rendi conto di quanto velocemente Mozart si sia sviluppato durante i primi anni del 1780", afferma Andsnes, "ti chiedi: perché è successo questo? Cosa stava succedendo?". Il programma coglie proprio lo slancio della creatività del genio mozartiano in quel preciso momento: ne sono testimoni questi concerti che risultano esecutivamente i più impegnativi di sempre, intrecciati nella serata con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: il K482 e il K 491, a cui farà da perno la celebre Sinfonia detta Praga K 504, peraltro un segno di attenzione in continuità artistico-culturale con il Festival Pordenonelegge.

Emerge nella serata proposta dalla Mahler Chamber Orchestra la figura di un Mozart italiano ed europeo, una genialità arricchita attraverso i viaggi che lo avevano portato, in particolare nell'infanzia e adolescenza di una vita così breve e bruciante ad assimilare stili diversi e contemporanei in luoghi come Londra e Parigi, l'Olanda e l'Italia, la Germania e Praga Wolfgang Amadeus Mozart, fra i più grandi e amati compositori di tutti i tempi, costantemente in vetta alle classifiche di vendita alla pari delle grandi star del pop internazionale, farà da filo conduttore a molta della programmazione musicale di questa Stagione. Questo non solo perché protagonista di tre concerti monografici (oltre a quello inaugurale, il concerto del 15 dicembre per la nuova edizione del Premio Pordenone Musica con l'Orchestra della Fondazione Teatro Verdi di Trieste e i giovani talenti della lirica della Fondazione Tito Gobbi e, il 18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg, ambasciatrice della città di Mozart, accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari) ma perché Mozart, a tutt'oggi l'enfant prodige più celebre della storia della musica, è la figura emblematica di quello che rimane uno degli obiettivi più alti e strategici del Teatro Verdi: la valorizzazione dei giovani talenti.

In continuità con gli eventi celebrativi del Centenario, anche l'arrivo a Pordenone a fine ottobre dello spettacolo culto del prodigioso artista Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa, considerato un vero poeta del pensiero e del gesto. Atteso da mercoledì 26 a sabato 29 ottobre il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua ad incantare il pubblico di tutte le età. Poetico, universale e senza tempo, questo straordinario show è stato visto in decine di Paesi, centinaia di città, replicato migliaia di volte per milioni di spettatori: è in assoluto uno degli spettacoli più amati e applauditi al mondo.

Sono aperte le prevendite e prosegue la campagna abbonamenti. Dopo la conferma dei vecchi abbonati, dal 24 settembre si prosegue con i cambi abbonamenti con prelazione per gli abbonati, quindi i nuovi abbonamenti Musica e Danza e dall'1 ottobre nuovi abbonamenti Prosa. In vigore le promozioni Under 26.